

[1940/41?]



COMMISSIONE CARDINALIZIA
PER L'ALTA DIREZIONE
DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

IL PRESIDENTE

BEATISSIMO PADRE,

L'apostolato per il cinema morale ed educativo, stimolato e regolato dall'Enciclica "Vigilanti cura" di Sua Santità Pio XI di V.M., si rende ogni giorno più necessaria, non solo per difendere le anime dagli immensi danni delle cattive pellicole, ma anche per procurare alle anime medesime i vantaggi molteplici di una cinematografia sana ed ispirata ai principi cristiani; della quale si sente sempre più vivo il bisogno.

Vostra Santità medesima, nel discorso alla Gioventù Femminile dell'A.C.I. per la "Crociata della purezza", ha potuto affermare, con verità pari all'autorità, che "il cinematografo fa assistere a rappresentazioni che già si rifugiavano in recinti, dove non si sarebbe mai osato mettere il piede".

Purtroppo, a queste rappresentazioni assiste oggi la grande maggioranza del popolo cristiano, anche praticante; e, ciò che è peggio, vi assistano specialmente i giovani e i ragazzi.

I cattolici di tutte le nazioni, da parecchi anni, sotto la guida e l'eccitamento della Gerarchia Ecclesiastica, sono scesi anche in questo settore dell'apostolato cattolico, dando vita a varie opere intese a moralizzare il cinema, e a favorire la produzione di buone pellicole. Per limitarci all'Italia ricordiamo il nostro Centro Cattolico Cinematografico, sorto nel 1934 per iniziativa dell'Azione Cattolica Italiana: una vasta rete di Sale Cattoliche di proiezione (più di mille) dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, e alcuni Consorzi per il Cinema educativo, dipendenti dai Vescovi.

Tutto questo complesso di opere e di attività (che auguriamo possa estendersi di pari passo col rapido sviluppo della tecnica cinematografica) non ha ancora un Patrono celeste, mentre la Chiesa ha concesso Patroni non solo a molte istituzioni cattoliche e ad opere apostoliche, ma anche ad opere ed attività che non hanno come fine l'apostolato.



D'altra parte l'apostolato specifico per il cinema morale ed educativo ha un particolare bisogno della protezione celeste, perchè deve svolgersi in mezzo a gravissime difficoltà, tra opposizioni all'esterno e incomprensioni all'interno. Nè questo fatto può recare meraviglia, quando si pensa che il demonio, il quale raccoglie sì abbondante messe di anime, specialmente giovanili, nel campo cinematografico, non può lasciare indisturbata la fatica di coloro che gli contendono il passo.

Per queste ragioni i cattolici - sacerdoti e laici - i quali danno la loro opera a questo importantissimo e necessario apostolato moderno, hanno espresso il desiderio di essere messi sotto l'usbergo e la guida di un Santo Patrono, ed hanno pregato questa Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. di farsi tramite del loro desiderio presso la Santità Vostra.

Consapevoli della nobiltà di tale desiderio, noi l'abbiamo fatto nostro, e osiamo presentarlo ora a Vostra Santità, con la preghiera che si degni di esaudirlo, concedendo un Patrono alle Opere cattoliche per il cinema morale ed educativo, ed anche a quelle persone che, pur fuori di queste Opere, lavorano per la elevazione morale del Cinema.

Certo è che nessuno dei Santi, iscritto nel catalogo della Chiesa, ha potuto dare l'esempio di un apostolato cinematografico. Tuttavia esiste un Santo modernissimo, e di primo piano, che avrebbe certamente lavorato anche in questo campo apostolico, se fosse stato aperto ai suoi tempi: è San Giovanni Bosco. Noi riteniamo che questo Santo Educatore, incitato e guidato dal suo spirito di avanguardia e dal suo immenso amore per la gioventù, si sarebbe lanciato con fervore alla testa dell'apostolato del cinema, come ai suoi tempi fu alla testa dell'apostolato della stampa, e come si adoperò con ogni mezzo per procurare alla medesima Gioventù divertimenti sani.

Perciò osiamo esprimere umilmente anche questo desiderio, che la scelta cada su San Giovanni Bosco; pur disposti ad accogliere con animo lieto e riconoscente qualsiasi altra migliore scelta, che a Vostra Santità piacesse di fare.

Fiduciosi che il nostro voto possa essere accolto, per un provvidenziale incremento all'apostolato cinematografico in Italia e in tutto il mondo cattolico, ci inchiniamo devotamente al bacio della Destra, ecc.